

ANTONIO GRAMSCI

Letteratura e vita nazionale

Pubblichiamo un interessante brano del VI volume delle « Opere di Antonio Gramsci »...

Nesso di problemi. — Polemiche sorte nel periodo di formazione della nazione italiana...



MILANO — È stato presentato in anteprima nazionale al Cinema Misori il nuovo film di De Sica «Miracolo a Milano»...

CATTOLICESIMO, IDEALISMO E MARXISMO

UN INTERESSANTE DIBATTITO IERI A PALAZZO MARIGNOLI

L'onorevole Giordani contro il "partito della guerra", Gli interventi del senatore Lucifero e dell'on. Berti

C'è ancora gente, e non è poca, che sorride scetticistico quando parla di incontri tra uomini di diverso orientamento politico...

I MASSACRI IN COREA VISTI DA UN EUROPEO

La drammatica fuga dalla capitale in fiamme

Un colloquio alla "Casa Verde", - Il testimone misterioso - Eccidio di cinquanta prigionieri - Si Man Ri terrorizzato attendeva ordini dagli americani - La sciurpa di lana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE I. A Seul, il 19 dicembre 1950, il Presidente sudcoreano Si Man Ri ricevette la visita del colonnello americano Clay Gosling del X Corpo.

me. Mentre intorno all'edificio dimoventi gli incendi — mi hanno raccontato — uccidono due uomini di corsa. Uno di questi era il giornalista Mouset di un'agenzia francese e l'altro un olandese, lungo e magro, quasi come fu impedito da una nuvola di fumo, acce e nera, urlò: « Qui si bolle su un vulcano ».

to delle cose che si prendono beffe dell'uomo. Dopo gli americani, parirono lo Stato Maggiore sudista e gli uomini di Si Man Ri.

Paesaggio d'inferno Per le strade della capitale, intanto, la polizia militare rastrellava senza discriminazione tutti gli uomini dai 15 ai 65 anni, per adibirli ai lavori di sgombero degli immensi depositi accumulati a Seul dagli americani. Nonostante il coprifuoco, imposto anche per i soldati sudisti alleati, le scene di violenza si ripetevano in ogni strada ed in ogni riparo.

Le sette sale da ballo che ancora, per ordine degli occupanti, dovevano rimanere aperte, quasi per far credere che tutto fosse « normale » nella città, si erano trasformate in teatri di spauriti, degni dei più « movimentati » film americani, e in bolghe di incredibili bacanti.

Quindi, con un sorriso falso, posandosi sulla gola la mano, fatto quasi una lama, l'uomo che è divenuto il Ciang Kai Shek della Corea aggiunse: « Non vorrei trovarmi nei panni del colonnello Gosling... »

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

UN RACCONTO DI AMEDEO UGOLINI

« CERTE COSE SI CAPISCONO »

Lei non parlava. Rimaneva così, in silenzio, per ore, quando i pensieri erano troppo grandi. Si muoveva nella stanza, andava in cucina, tornava sui suoi passi. E tutto questo senza ragione.

— Anche se venisse un terremoto, provocherebbero qualcuno per dargli la colpa. — gridò quasi.

Con la mano sporca di calce, batté un paio dell'impalcatura. — E qui, la colpa. Lavoro a economia. Adesso verrà la moglie di quel disgraziato. Gli portava tutti i giorni da mangiare. Abita qui vicino, ma nessuno di noi conosce la casa. Adesso arriverà, come tanti i giorni. Un lavoro? È rimasto un posto vuoto. Lui ha finito giuste la mezza giornata. Io l'ho visto, quando è caduto. Impalcatura fatta a economia. Poi, con questo vento. Aveva le braccia aperte ed è caduto di schiena.

— E adesso? — disse un altro operaio, ch'era seduto sullo scalino della porta. — Adesso come si fa con la moglie? — Quando un operaio muore, tutto è finito. Nessuno pensa più.

— Bisognava dirle la verità, — disse l'altro operaio. — Così è meglio. — Lo so. Ma non ho avuto il coraggio. Vogliate a dire tu. — Andrò io.

Al « Capitol Club » Questo sensazionale racconto mi fu fatto da Y. che fu l'unico testimone del colloquio fra Si Man Ri e il colonnello Gosling.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

Un terribile e documentato sulle atrocità degli imperialisti in Corea: sotto il diretto comando degli americani, gli sgherri del boia Si Man Ri massacrano decine di civili nella valle di Rang Wund.

LE PRIME A ROMA

MUSICA Fernando Previtali Dopo parecchi concerti, messi assieme alla meglio, con programmi quanto mai convenzionali, ieri sera ne abbiamo ascoltato uno veramente gradevole, eseguito bene. Dirigevo Fernando Previtali: sotto la sua attenta bacchetta l'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia ha trovato delle sonorità e degli stacchi che non sempre ha; e non per colpa sua bensì...

Conferenza di Barbaro sull'opera di Eisenstein Oggi alle ore 18 alla Casa della Cultura (via S. Stefano del Cacco n. 16), in occasione della ricorrenza della morte di S. Eisenstein, Umberto Barbaro e per chiuse la Sinfonia della Luisa Miller di Verdi.

SUGLI SCHERMI

Spie di Napoleone Questo film narra le vicende di un ufficiale inglese in lotta con un gruppo di spie al servizio di Napoleone. È un normale film d'avventure in costume, con amore, intrighi e duelli che riesce a tenere abbastanza desta l'attenzione del pubblico per le due ore di spettacolo. Protagonista è Jean Kent, regista Bernard Knowles, che ha condotto il suo lavoro senza infamia e senza lode.

Appena lo ho parlato della ferita alla mano, i suoi occhi si sono fatti grandi e fermi. Non ho avuto il coraggio. — Anche Francesco rimase a guardare il marciapiedi, a sinistra, quasi la vedesse ancora, la donna, piccola, dai capelli bruni, col cestino che ci dondolava sull'avambraccio sottano. — Io non ho avuto il coraggio, — brontolò l'operaio. — Ho fatto male, ma lei lo avrebbe saputo lo stesso. E poi certo cosa si capisce, anche se nessuno le dice. E' vero: è meglio dirlo. Certe cose si capiscono, ma si aspetta tutto il giorno, tutta la notte, che qualcuno dica che non è così, che tutto è differente da come si pensa.